

PONENTE

sette

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: [avvenire_ponente_sette](#) - Facebook: [Avvenire Ponente Sette](#)
E-mail: pagine.ponente7@diocesidialbengaimperia.it



IN AGENDA

Lunedì 3, Albenga, sede della Caritas Diocesana, ore 10: riunione dei responsabili degli uffici pastorali diocesani. **Giovedì 06, Albenga**, seminario vescovile, ore 9.30: assemblea del clero, "Il fine vita umano in prospettiva cristiana", relatore professor Pierantonio Furlori, diacono permanente della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli e responsabile dell'Ufficio diocesano di pastorale della Salute. **Sabato 08, Albenga**, sede ufficio Caritas, ore 9.30: "Ascolto, cammino, sinodalità", convegno della Caritas diocesana. **Pieve di Teco**, chiesa di San Giovanni Battista, ore 14.30: Ufficio per la Salute, celebrazione giubilare per i malati del Vicariato di Pieve di Teco. **Andora**, chiesa Cuore Immacolato di Maria, ore 20.45: Azione Cattolica, "Essere testimoni di Speranza al lavoro", incontro adulti. **Sabato 15**, pellegrinaggio giubilare alla concattedrale di Imperia dei vicariati di Loano e Pietra Ligure.

A Pietra Ligure dal 1975. Don Lamberto ne ripercorre gli inizi. Dalla Comunità Capi la cronaca della giornata

Storia e futuro con il metodo educativo scout

DI ALESSIO ROGGERO

Un'avventura intrapresa nel 1975, proseguita per cinquant'anni e che sembra destinata a continuare. Domenica 26 ottobre circa 500 scout si sono riuniti a Pietra Ligure (SV) per festeggiare, là dove tutto è nato, una storia iniziata ufficialmente il 5 ottobre di cinquant'anni fa, quando un gruppo di appassionati ha deciso di portare i valori dell'educazione scout nella cittadina ligure. «Questa avventura – spiegano i membri della Comunità Capi (Co.Ca.) del Valmaremola 2 – non sarebbe stata possibile senza la visione di don Carlo Lamberto e del professor Baldassarre, primo Capo Gruppo. Fin dai suoi primi passi, il gruppo si è distinto per scelte significative, come quella, all'epoca pionieristica, della coeducazione proposta dalla neonata Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani)». Nella basilica minore di San Nicolò, al termine della santa Messa presieduta da don Umberto Busso in rappresentanza del parroco don Giancarlo Cuneo, assente per indisposizione, è don Lamberto a condividere i suoi ricordi per spiegare come tutto ha avuto inizio: «In questa basilica di San Nicolò per 14 anni, dal 1973 al 1987, servii come viceparroco questa magnifica comunità, guidata allora da monsignor Luigi Rembado. Egli sentiva la necessità di rinnovare l'entusiasmo dei giovani con proposte differenziate, Azione cattolica dei ragazzi sì, ma anche altro. Gli risposi che lo scoutismo cattolico Agesci si andava allora formando e gli proposi di fondare un reparto, lupetti e coccinelle e poi scout e guide. Ma occorrevano i capi scout e allora partimmo con le riunioni di Co.Ca. tutti i venerdì sera. Facendo l'insegnante di Inglese a tempo pieno sentivo la proposta gravosa. Tuttavia, partimmo con entusiasmo prima di tutto facendo tesoro della spiritualità scout: natura-manualità-servizio. Per questo una delle prime uscite della comunità fu alla Baden Powell House, in Inghilterra, dove tutto era cominciato nei primi decenni del XX secolo. Questo fu il modello dell'Agesci, alla quale unimmo la componente cattolica differenziata: preghiera-formazione-uscite domenicali. Don Luigi accentisti, pur sapendo che sarei venuto a mancare proprio di domenica. Accanto a me, si avvicendarono altri viceparroci, di estremo valore e grande sensibilità scoutistica: l'indimenticabile don Rinaldo Bertonasco e il poliedrico don Pino Zunino. Furono lo-

ro a portare avanti l'idea. Come Co.Ca., a me premeva il confronto con le spiritualità cattoliche del tempo: l'accompagnamento dei malati a Lourdes, la visita alla Comunità ecumenica di Taizé, l'esperienza dei Focolarini a Loppiano e il grande Jumboree di Graz (*ndr*, Raduno mondiale dello scoutismo) in Austria». Il ricordo di queste tappe ha commosso alcuni dei presenti che le hanno viste in prima persona e ora attendono che, a partire dai lupetti, nuove generazioni possano vivere esperienze altrettanto formative. Ripercorriamo la giornata celebrativa nella sintesi proposta dai membri della Co.Ca. Valmaremola 2: «L'evento ha visto la partecipazione di scout di tutte le età; particolarmente emozionante è stato l'incontro tra i "vecchi scout" – alcuni dei fondatori e dei primi membri del gruppo – e le unità attuali. La mattinata è iniziata con diversi "cammini" partiti dai luoghi simbolo della storia scout locale (Borghetto, Loano, Ranzi, Tovo San Giacomo e Boggio Verazzi) e confluiti in piazza San Nicolò a Pietra Ligure per un momento ufficiale. Il pranzo presso la parrocchia di Nostra Signora del Soccorso è stato poi un'occasione per rafforzare il senso di fraternità che solo chi ha condiviso un *fazzolettone* può comprendere appieno. Nel pomeriggio è stata celebrata la Messa nella basilica di San Nicolò, seguita da uno dei momenti più emozionanti per ogni gruppo scout: la cerimonia dei passaggi, fase importante del percorso di crescita dei ragazzi. Gli scout hanno sempre mantenuto un forte legame con il territorio, questo impegno è stato riconosciuto dalle autorità locali presenti, che hanno sottolineato il valore educativo e sociale dello scoutismo». Era presente il sindaco di Pietra Ligure, Luigi De Vincenzi, che ha detto: «È stata una straordinaria opportunità per tutta la comunità pietrese per ringraziare gli scout per l'impegno nella fondamentale azione educativa per i nostri ragazzi e per rinnovare insieme il vincolo di amicizia che lega gli scout a Pietra Ligure». Guardando al futuro, il gruppo si prepara ad affrontare nuove sfide con l'entusiasmo e la passione educativa che hanno caratterizzato il primo mezzo secolo, incoraggiato anche dalle parole del vescovo diocesano Guglielmo Borghetti: «Mi spiace non essere con voi fisicamente. Siate fieri della vostra appartenenza! Diventate sempre più testimoni della Bellezza di Cristo. Che il fuoco della vostra Promessa continui ad ardere forte, illuminando il sentiero di chi verrà dopo di voi».



Imperia Porto Maurizio



Pietra Ligure, scout in piazza davanti alla basilica minore di San Nicolò

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Oggi, Commemorazione dei fedeli defunti, il vescovo Guglielmo Borghetti celebrerà la Messa alle ore 9 al cimitero di Leca di Albenga; alle ore 15 al cimitero di Imperia Porto Maurizio e alle ore 18 nella chiesa cattedrale di Albenga. L'idea di ricordare in un'unica ricorrenza tutti i morti risale al secolo IX grazie all'abate benedettino sant'Odilone di Cluny. Il significato, come ci ricorda la liturgia, è quello di pregare "per le anime di tutti coloro che ci hanno preceduto nel segno della fede e si sono addormentati nella speranza della resurrezione e per tutti coloro dei quali solo Dio ha conosciuto la fede". Ricordiamo che dall'1 all'8 novembre chi visita il cimitero e prega per i defunti può lucrare una volta al giorno l'indulgenza plenaria, applicabile ai defunti alle consuete condizioni: riconciliarsi con Dio con la Confessione, partecipare alla Messa e ricevere la Comunione e pregare secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave, Gloria). (A.R.)

C'è spazio per accogliere

DI PAOLO FERRANDO

Sabato 25 ottobre, la parrocchia di San Giovanni di Alassio (SV) ha accolto la gioiosa invasione di oltre cento bambini e ragazzi provenienti dalle diverse parrocchie della diocesi di Albenga-Imperia per la tradizionale Festa del Ciao dell'Azione cattolica ragazzi (Acr). Un pomeriggio di giochi, preghiera e condivisione ha segnato l'inizio ufficiale del nuovo anno associativo, in un clima di entusiasmo e fraternità. L'appuntamento, atteso da educatori e famiglie, è stato l'occasione per ritrovarsi dopo i mesi estivi e ripartire insieme, riscoprendo la bellezza di appartenere a una grande famiglia di fede. Tra risate, prove a squadre, balli e momenti di riflessione, i ragazzi hanno vissuto un'esperienza intensa, capace di unire divertimento e spiritualità. Quest'anno l'ambientazione proposta dall'Acr è davvero speciale: una "stazione spaziale" pronta a partire per

un viaggio verso Lui. Un tema che invita tutti a scoprire che nella Chiesa – come nello spazio – c'è posto per ciascuno. Come recita il nuovo inno associativo, "C'è Spazio per Te", ogni bambino e ragazzo è chiamato a sentirsi protagonista e parte viva della comunità. Durante la giornata, guidati dagli educatori e dagli assistenti, i partecipanti hanno potuto riflettere su come l'amicizia, la collaborazione e la fede possano diventare il carburante che spinge il "razzo" della vita quotidiana verso orizzonti sempre più alti. Non sono mancati i momenti di preghiera e di ringraziamento, a ricordare che anche il gioco può essere un'occasione per incontrare Gesù e gli altri con cuore aperto e sincero. L'Azione cattolica della diocesi di Albenga-Imperia si prepara così a un nuovo anno "spaziale", pronta ad accogliere tutti i ragazzi delle parrocchie che vorranno mettersi in cammino o, meglio, in orbita per puntare insieme verso l'Alto.

PRO SANCTITATE

I santi, esempio d'amicizia con Dio e luci nel mondo

DI ALFINA PELLEGRINO

Venerdì 31 ottobre, presso la chiesa del convento della sorelle Clarisse di Imperia Porto Maurizio, si è tenuta la veglia di preghiera per la Santificazione Universale, ideale conclusione degli incontri del 9 e 16 ottobre della "Scuola di preghiera con i Santi", veri esempi di amore per il Vangelo, per l'Eucaristia e la meditazione. Promossa, come di consueto, dal Movimento Pro Sanctitate di Imperia, la veglia, a cui hanno partecipato tanti fedeli e i rappresentanti di alcune associazioni e realtà ecclesiali locali, è stata guidata dal vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, Guglielmo Borghetti, e le meditazioni hanno avuto come sfondo tre simboli: "l'albero della intercessione", le cui foglie hanno "reso visibili" le preghiere e i nomi dei tanti santi che hanno sostenuto e sostengono ancora la Chiesa universale; la "luce", poiché gli "amici di Dio" di cui chiediamo l'intercessione per il bene dell'umanità hanno fatto proprio l'invito forte a essere "luce del mondo"; infine i "girasoli della santità", ovvero i biscotti che i partecipanti hanno potuto portare a casa con una piccola donazione: le offerte raccolte saranno destinate all'aiuto concreto di famiglie bisognose della città, trasformando il semplice gesto di generosità in un passo verso quella "misura alta della vita cristiana" che vede nella fraternità uno dei modi migliori per accogliere e donare il Vangelo. Gli appuntamenti per la Giornata della Santificazione Universale non si sono esauriti con la veglia. Sabato 8 novembre, a partire dalle ore 21.00, tutti sono invitati a partecipare all'adorazione eucaristica, sempre presieduta da monsignor Borghetti, che si terrà a Pietra Ligure (SV) presso la parrocchia di Nostra Signora del Soccorso: sarà un'ulteriore occasione per rispondere alla chiamata alla santità, che non è per pochi eletti, ma per tutti, perché tutti hanno bisogno di amare ed essere amati. Il mondo, oggi più che mai, necessita di santi: come diceva Guglielmo Giamaita, il vescovo fondatore del Movimento Pro Sanctitate, «Signore, donaci dei santi perché abbiamo bisogno di salvezza, Signore donaci dei santi».

IN BREVE



Convegno Caritas Chiesa in ascolto

La settimana diocesana dei poveri inizierà sabato 8 novembre con il convegno della Caritas diocesana e si concluderà domenica 16 novembre con i pranzi con i poveri offerti dalle mense di Alassio, Albenga, Imperia e Pietra Ligure. Il convegno si terrà presso il salone dell'Ufficio Caritas ad Albenga: inizierà alle 10 con il saluto del presidente della Caritas diocesana, il vescovo Guglielmo Borghetti, e alle 10.30 interverrà don Pierfrancesco Corsi sul tema "Una Chiesa in ascolto, una Chiesa in cammino ... la sinodalità come stile ecclesiale". Domenica 16 si celebrerà la Giornata mondiale dei Poveri. Alle 11 il vescovo Guglielmo Borghetti celebrerà la Messa nella chiesa del Sacro Cuore ad Albenga a cui seguirà il pranzo con i poveri offerto dalla Tavola del Cuore. (A.R.)



Cinquantenario del Cursillos

Sabato 15 novembre, presso l'Istituto Salesiano Madonna degli Angeli di Alassio (SV), il movimento dei Cursillos di Cristianità festeggerà il cinquantenario anniversario della sua presenza nelle diocesi di Albenga-Imperia e Ventimiglia-Sanremo. Un traguardo importante, che riunirà cursillisti, sacerdoti e diaconi delle due diocesi in una giornata di incontro, preghiera e gratitudine. Nel segno del loro carisma — l'amicizia in Cristo — i partecipanti rinnovano lo spirito che dall'aprile del 1975, quando organizzò la prima attività a Taggia all'interno del convento di San Domenico, anima il cammino del movimento sul nostro territorio. Come disse il fondatore Eduardo Bonnin fin dagli inizi: «La verità arrivò per contagio da uno all'altro, portando ovunque l'inquietudine che l'incontro con Cristo ed i fratelli andava suscitando». (S.S.)



Avere rispetto per evitare gli abusi

Domenica 16 novembre la diocesi di Albenga-Imperia celebrerà la Giornata di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, prevista a livello nazionale per martedì 18 novembre. "Generare relazioni autentiche" è il tema di quest'anno. Chiara Griffini, presidente Servizio nazionale tutela minori CEL, dice che occorre: «Chiederci come nelle relazioni che animano la vita ecclesiale ci assicuriamo quel dettaglio che può fare la differenza: il rispetto. Di fronte all'altro non solo ci è chiesto di toglierli i sandali per rispettarne la sacralità e l'originalità di cui ciascuno è portatore, ma imparare a "chiedere permesso", per incontrare la vulnerabilità come tratto dell'umano da integrare e custodire, sempre e ovunque. E il limite, se valicato, diventa non solo violazione, ma perdita della dignità che ci appartiene come esseri umani». (A.R.)



Giubileo degli operatori sanitari

Si terrà nella cattedrale di Albenga, sabato 22 novembre alle ore 21, la Celebrazione giubilare diocesana degli operatori della sanità e saranno accolte le reliquie ottenute da un camice usato dal santo medico Giuseppe Moscati. Il vescovo Guglielmo Borghetti invita medici, infermieri, farmacisti e operatori della sanità a considerare che Dio è vicino a ogni malato, specialmente quando le prove si fanno più dure, e a loro è chiesto di diventare "angeli", messaggeri della sua presenza: «Mentre vi prendete cura dei vostri pazienti, specialmente dei più fragili, - ha scritto papa Francesco - il Signore vi offre l'opportunità di rinnovare continuamente la vostra vita, nutrendola di gratitudine, di misericordia, di speranza. Vi chiama ad alimentarla con quell'umanità che si sperimenta quando, lasciate cadere le apparenze, resta ciò che conta: i piccoli e grandi gesti dell'amore». (A.R.)